Sanità: salta Caporossi, ecco Becchetti e Federici

PERUGIA Il dossier dei direttori generali della sanità si complica. Salta Michele Caporossi, una sorta di asso nella manica tenuto riservato, proprio a causa dei ritardi con i quali ci si sta muovendo in un clima di tensione che non aiuta. Caporossi (Asl di Latina) ha scelto di andare a guidare l'Azienda ospedale di Ancona. Un brutto colpo per chi aveva riposto fiducia in lui. Ora bisogna accelerare. La sorpresa, secondo indiscrezioni, sarebbe Ciro Beccehhti, un'autentica istituzione regionale, pronto alla discesa in campo in sanità. E Becchetti è spendibile sia in una direzione Asl che in quella generale. Ma in questo caso Emilio Duca, che in direzione generale in Regione non ha rivali, dovrebbe decidere di scendere a guidare una delle unità operative che ora coordina. Gli altri nomi pesantissimi che restano in corsa: Valorosi e Casciari. Casciari può contare in più sull'appoggio del rettore Moriconi che lo vorrebbe a Perugia, neanche più a Terni. Ma sull'Azienda ospedale sono ancora troppe e troppo dense le nuvole per arrivare a una scelta in tempi brevi. Da Terni arrivano i fuochi d'artificio: i bookmaker danno per sicuro a un posto di direttore generale o, in un subordine, di direttore sanitario per Stefano Federici. Ma anche Brugnetta spinge. Come pure Americioni o Fiaschini e ancora Noto e Panella, per completare il quadro dei partenti con possibilità di successo. Senza dimenticare che ci sono donne outsider: la Rosignoli non demorde, la Pioppo è pronta al grande salto. Ultima segnalazione per gli esclusi eccellenti: non possono partecipare alla gara Peppino Lomurno e Luigi Macchitella. Che il risiko continui. Ma non per troppo tempo, altrimenti si perdono i migliori e si logorano tutti gli altri.

Marco Brunacci